



Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE CALABRIA

DCA n. 217 del 02/08/2023

OGGETTO: Budget aziende sanitarie anno 2023 – riparto provvisorio Fondo Sanitario Regionale a destinazione indistinta e vincolata.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO l'articolo 120, comma 2, della Costituzione;

VISTO l'articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n.131;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro della Regione Calabria, perfezionato tra il Ministro della salute, quello dell'Economia e delle Finanze e il Presidente p.t. della Regione Calabria, in data 17 dicembre 2009 e poi recepito con DGR n. 97 del 12 febbraio 2010;

VISTO l'articolo 4, commi 1 e 2, del D.L. 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 e, in particolare, l'articolo 2, commi 80, 88 e 88 bis;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2021, con la quale il Dott. Roberto Occhiuto è stato nominato quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii., confermando i contenuti del mandato commissariale affidato con deliberazione del 27 novembre 2020;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 23 Dicembre 2021 con la quale si è integrato il mandato commissariale attribuito, con la deliberazione del 4 novembre 2021, che confermava il mandato commissariale del 27 novembre 2020;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 15 giugno 2022, con la quale il dott. Ernesto Esposito è stato nominato subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario della Regione Calabria, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2021.

VISTO il Decreto Legge 10 novembre 2020 n. 150, recante “*Misure urgenti per il rilancio del servizio sanitario della regione Calabria e per il rinnovo degli organi elettivi*”, convertito in legge con modificazioni nella legge 30 dicembre 2020, n. 181, modificato, da ultimo, con il decreto legge del 10 maggio 2023, n. 51;

VISTO l'articolo 16 septies del decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito dalla legge 17 dicembre 2021 n.215, che ha previsto misure di rafforzamento del servizio sanitario della Regione Calabria;

VISTO il D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. recante “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23/10/1992, n. 421*”, che regola il sistema di finanziamento a quota capitaria da assicurare alle regioni per garantire livelli uniformi di assistenza e introduce il sistema di finanziamento e di remunerazione a prestazione dei soggetti pubblici e privati che erogano assistenza sanitaria;

VISTO il particolare l'art. 2, comma 2-sexies, lettera d del Decreto legislativo 502/1992 e s.m.i., che dispone che il finanziamento delle Aziende sanitarie locali debba avvenire sulla base di una quota capitaria corretta in relazione alle caratteristiche della popolazione residente, coerenti con quelle indicate dalla Legge 662/1996;

CHE per il finanziamento delle funzioni (di cui all'art. 8 sexies D.Lgs 502/92 e ss.mm.ii) sarà applicato il vincolo, introdotto dall'art. 15, comma 13, lettera g). del decreto Legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in base al quale il valore complessivo della remunerazione delle funzioni non può in ogni caso superare il 30 per cento del finanziamento globale predefinito delle strutture che erogano assistenza ospedaliera e ambulatoriale a carico del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO l'art. 1, comma 184 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 “Al fine di consentire in via anticipata l'erogazione dell'incremento del finanziamento a carico dello Stato:

c) all'erogazione dell'ulteriore 5 per cento o al ripristino del livello di finanziamento previsto dal citato accordo Stato-regioni dell'8 agosto 2001 per l'anno 2004, rivalutato del 2 per cento su base annua a decorrere dal 2005, nei confronti delle singole regioni si provvede a seguito della verifica degli adempimenti di cui ai commi 173 e 181;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, e in particolare il Titolo II;

CONSIDERATO in particolare l'art. 30 del D.Lgs 118/2011, che testualmente recita al comma 1: “*L'eventuale risultato positivo di esercizio degli enti di cui alla lettera b), punto i), c) e d) del comma 2 dell'art. 19 è portato a ripiano delle eventuali perdite di esercizio precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero, limitatamente agli enti di cui alla lettera b) punto i), e c) del comma 2 dell'art. 19, è reso disponibile per ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale. (...)*”;

VISTI:

- il DPCM 29 novembre 2011 relativo alla definizione dei livelli essenziali di assistenza e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 43/1996 e s.m.i. che ha dettato le disposizioni per la disciplina della contabilità, dell'utilizzazione e gestione del patrimonio e del controllo delle Aziende Sanitarie Regionali;
- la L.R. 11/2004 – “Piano Regionale per la Salute 2004/2006” - Art. 13 – “Controlli sugli atti delle aziende”;
- l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 (repertorio atti n.2271);
- la DGR. n. 845 del 16/12/2009 "Piano di rientro del Servizio sanitario Regionale della Calabria - Approvazione del documento sostitutivo di quello approvato con DGR n. 752/2009 - Autorizzazione alla stipula dell'accordo ex art. 1, comma 180, Legge 31/11/2004";
- la DGR n. 908 del 23/12/2009 "Accordo per il Piano di rientro del servizio sanitario regionale della Calabria ex art. 1, comma 180, Legge 31/11/2004, sottoscritto tra il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministro della salute ed il Presidente della Regione Calabria, il 17 dicembre 2009 - Approvazione" ed i successivi Programmi operativi;
- il Decreto del Ministero della Salute adottato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 17.9.2012, recante “*Disposizioni in materia di certificabilità dei bilanci degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale*”; pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 dell'11/10/2012 recante “Certificabilità dei bilanci degli enti del SSN”;
- Richiamato il Decreto del Ministero della Salute 17.9.2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238/2012 con il quale è stata approvata la casistica applicativa relativa alla tenuta della contabilità di tipo economico-patrimoniale della GSA nonché all'applicazione dei principi di valutazione di cui all'art. 29 del D. Lgs.118/2011 a cui gli enti del Servizio sanitario nazionale devono attenersi;
- Richiamata la D.G.R. n. 577 del 28/12/2012 recante “Aggiornamento del Piano dei Conti della Contabilità Generale delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale adottato con DGR n. 486/2010”;
- Visto il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, 1 marzo 2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 72 del 26/03/2013, recante: “Definizione dei Percorsi Attuativi di Certificabilità”;
- Richiamato il Decreto dirigenziale n. 16670 del 30/12/2014 avente ad oggetto: Adozione delle linee guida per le modalità di rilevazione contabile degli eventi della Gestione Sanitaria Accentrata;
- Decreto del Ministero della Salute 24 maggio 2019 avente ad oggetto: “Adozione dei nuovi modelli

di rilevazione economica Conto Economico (CE), Stato Patrimoniale (SP), dei costi di Livelli essenziali di Assistenza, (LA) e Conto del Presidio (CP), degli enti del Servizio sanitario nazionale. (19A03830) (GU Serie Generale n.147 del 25-06-2019 - Suppl. Ordinario n. 23)”;

- il decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, recante «Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera» ed, in particolare, le disposizioni contenute nei paragrafi 4 e 5 dell’allegato 1 in materia di volumi ed esiti e di standard generali di qualità;
- il DPCM del 12 gennaio 2017 recante “Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all’art. 1, comma 7 del D.Lgs.30/12/1992 n. 502”;

VISTI

- il DCA n. 162 del 18 novembre 2022 avente ad oggetto: “Approvazione Programma Operativo 2022-2025 predisposto ai sensi dell’articolo 2 comma 88, della L. 23 dicembre 2009 n. 191 e s.m.i.”;
- Il DCA n. 40 del 25 gennaio 2023 avente ad oggetto “modifica/integrazione DCA 162 del 18 novembre 2022 - Approvazione Programma Operativo 2022-2025 predisposto ai sensi dell'articolo 2 comma 88, della L 23 dicembre 2009 num. 191 ed s.m.i." s.m.i;
- il DCA n. 146 del 09 giugno 2023 avente ad oggetto “*Riparto del Fondo Sanitario Regionale a destinazione indistinta e vincolata anno 2022, ai sensi -sexies lett. d), dell'art. 2 D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni- assegnazione a titolo definitivo 2022*”, con il quale è stata definita l’assegnazione per il finanziamento relativo all’esercizio 2022;
- l’Intesa n.264/CSR del 21 dicembre 2022 accordo, ai sensi dell’articolo 6, comma 2, del decreto-legge 10 novembre 2020, n. 150 così come modificato dalla legge di conversione 30 dicembre 2020, n. 181, concernente le modalità di erogazione del contributo di solidarietà finalizzato a supportare gli interventi di potenziamento del servizio sanitario della Regione Calabria;
- il D.M. 30 dicembre 2022 avente ad oggetto “*Definizione dei nuovi criteri e dei pesi relativi per la ripartizione del fabbisogno sanitario nazionale standard*”;

DATO ATTO che, nelle more della definizione dell’Intesa Stato-Regioni di riparto del Fondo Sanitario di parte corrente anno 2023, in sede di riunioni Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome tenutesi l’1, il 21, il 27 giugno e il 21 luglio u.s. si è definita un’assegnazione provvisoria per il finanziamento del Servizio Sanitario della Regione Calabria per l’anno 2023 pari a euro 3.786.210.046,68 al netto delle entrate proprie e delle risorse vincolate;

CONSIDERATO CHE l’importo sopra citato pari a euro 3.786.210.046,68 tiene conto dell’incremento provvisorio definito in sede di riunione Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome pari a 2,17% (euro 81.558.186,47) come risultante dai prospetti oggetto delle citate riunioni e pervenuti dal Coordinamento tecnico dell’Area Economico-finanziaria della Commissione Salute;

STABILITO CHE si è ritenuto opportuno, nelle more di un’assegnazione definitiva per l’anno 2023:

- ridurre prudentemente l’incremento del Fondo Sanitario di c.a. 50%, prevedendo un incremento complessivo pari a euro 39.468.183,28;
- nella quantificazione delle risorse vincolate anno 2023 assumere a riferimento le risorse stanziare per l’anno 2022, ad eccezione del finanziamento relativo a “*Spese per i maggiori costi determinati dall’aumento dei prezzi delle fonti energetiche*” per il quale si è tenuto conto di una minore assegnazione per la Regione Calabria in quanto in Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome non si è ancora raggiunto l’accordo sul calcolo dei rimborsi dei maggiori costi energetici. Pertanto, prudenzialmente è stato considerato l’importo derivante dalla proposta di ripartire il contributo energia al 50% sulla base della quota d’accesso e al 50% sulla base degli effettivi consumi calcolati da AGENAS. L’importo calcolato con tale metodologia ammonta a euro 29.294.608;
- le *risorse vincolate* di cui sopra sono comprensive dei fondi del contributo di solidarietà finalizzato a supportare gli interventi di potenziamento del servizio sanitario della Regione Calabria secondo l’Intesa n.264/CSR del 21 dicembre 2022 accordo, ai sensi dell’articolo 6, comma 2, del decreto-legge 10 novembre 2020, n. 150, così come modificato dalla legge di conversione 30 dicembre 2020, n. 181 e del Contributo relativo al piano straordinario per

l'assunzione di personale medico, sanitario e socio-sanitario, anche per il settore dell'emergenza-urgenza (art. 1 comma 4-ter Decreto legge 10 novembre 2020, n. 150);

DATO ATTO CHE alla luce di quanto sopra, lo stanziamento 2023 oggetto di riparto provvisorio ammonta a euro 3.931.253.428,64;

CONSIDERATO CHE l'articolo 16-sexies, comma 2 lettera e), del decreto legge 21 ottobre n.146, convertito, con modificazioni dalla legge 17/12/2021, n.215, ha disposto per il solo anno 2022 che non *“si dà luogo alla compensazione del saldo di mobilità extraregionale definita per la Regione Calabria nella matrice della mobilità extraregionale approvata dal Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome ed inserita nell'atto formale di individuazione del fabbisogno sanitario regionale standard e delle relative fonti di finanziamento dell'anno 2022. Le relative somme sono recuperate dalle regioni e autonome in un arco quinquennale a partire dal 2026....*

CHE pertanto nell'anno 2023 si dovrà tenere conto della compensazione del saldo di mobilità extraregionale definita per la Regione Calabria nella matrice della mobilità extraregionale approvata dal Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome ed inserita nell'atto formale di individuazione del fabbisogno sanitario regionale standard e delle relative fonti di finanziamento dell'anno 2023;

VISTO l'art. 1 comma 1 del DL n. 57 del 29 maggio 2023 che stabilisce che: *“gli enti del servizio sanitario della regione Calabria, a partire dalle informazioni contabili aziendali e da quelle depositate nel Nuovo sistema informativo sanitario, oltre che dalle risultanze della predetta circolarizzazione obbligatoria, adottano, entro il 30 giugno 2023, il bilancio d'esercizio 2022 e sono autorizzati a deliberare i bilanci aziendali pregressi, ove non ancora adottati, entro il 31 dicembre 2024”;*

VISTO che nel DCA n. 146 del 09 giugno 2023, è stabilito che: *“al fine del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario complessivo del sistema sanitario regionale, le Aziende del SSR che presentano nelle risultanze contabili del 2022 uno scostamento tra costi e ricavi da remunerazione delle attività e delle funzioni pari o superiore al 10% dei suddetti ricavi, o in valore assoluto pari ad almeno 10 milioni di euro, saranno tenute a presentare un Piano di Efficientamento e riqualificazione di durata non superiore al Programma Operativo 2022/2025, e comunque non superiore al triennio, da trasmettere alla struttura commissariale entro 30 giorni dall'adozione del Bilancio Consuntivo 2022”;*

RITENUTO opportuno, alla luce del presente provvedimento di assegnazione provvisoria del budget provvisorio 2023 e all'approvazione dei bilanci consuntivi 2022, di modificare i termini di presentazione del Piano di Efficientamento e Riqualificazione di cui al DCA n.146/2023 in 45 giorni dall'adozione del presente DCA;

STABILITO che le risorse di cui al presente riparto provvisorio 2023 sono assegnate alle Aziende del SSR legittimate a ricevere il finanziamento di cui al Fondo sanitario regionale;

RITENUTO di definire quale budget provvisorio da assegnare alle singole aziende del Servizio Sanitario per l'anno 2023 gli importi per come riportati nella seguente tabella:

Aziende	Budget 2023 (quota A)	Budget 2023 Risorse per Piano di Efficientamento riqualificazione (quota B)	Budget 2023 Risorse obiettivi di sviluppo (quota C)	Totale Budget provvisorio 2023
	A	B	C	D=A+B+C
ASP CS	1.269.320.369,96	38.619.727,65	6.883.435,17	1.314.823.532,78
ASP KR	315.045.764,39	39.950.700,44	1.668.991,41	356.665.456,24
ASP CZ	651.528.514,35	40.904.562,15	3.507.042,27	695.940.118,77
ASP VV	295.943.986,54	-	2.225.544,16	298.169.530,70
ASP RC	936.365.012,29	-	6.912.441,85	943.277.454,14
AO CS	67.504.771,18	20.544.148,31	4.317.170,62	92.366.090,11
AOU Dulbecco	107.149.056,63	19.662.873,20	7.742.298,22	134.554.228,05
AO RC	65.432.667,55	-	3.849.134,29	69.281.801,84
INRCA	272.731,71	4.331.798,37	-	4.604.530,08
AZIENDA ZERO	3.287.407,97	-	-	3.287.407,97
GSA	219.403.146,07	-	-	18.283.277,96
Totale complessivo	3.931.253.428,64	164.013.810,11	37.106.057,99	3.931.253.428,64

RITENUTO di determinare il budget provvisorio 2023, sulla base dei seguenti criteri:

- **quota A** - quota di risorse determinata sulla base del minor valore tra:
 - finanziamento determinato sulla base dei criteri utilizzati per il riparto delle risorse per l'anno 2022, ovvero per le aziende sanitarie territoriali mediante il criterio della quota capitaria corretta in relazione alle caratteristiche della popolazione e per le aziende ospedaliere sulla base della produzione (anno 2022) e funzioni;
 - finanziamento determinato sulla base dei costi dei fattori produttivi desunti dai conti economici consuntivi 2022 adottati dalle singole Aziende rideterminati con il saldo della mobilità extraregionale e comprensivi della voce accantonamenti quantificata sulla base del minor ammontare annuo esposto nelle risultanze contabili del triennio 2020 – 2022;
- **quota B** - quota di finanziamento destinata alle aziende del SSR che in ragione della proiezione delle previsioni contabili 2023 conseguenti al finanziamento della quota A sono chiamate, anche in relazione a quanto stabilito nel DCA n. 146 del 09 giugno 2023, alla predisposizione, entro 45 giorni dalla ricezione del presente DCA, di un Piano di Efficientamento e Riqualificazione (di seguito “PER”), al fine di razionalizzare la struttura dei costi di produzione e il livello dei servizi erogati perseguendo obiettivi di incremento della produttività attraverso interventi ed azioni correttive che saranno oggetto di valutazione da parte della Regione nonché di monitoraggio periodico al fine di procedere all'erogazione della quota a saldo degli acconti mensili anticipati all'interno della quota mensile;
- **quota C** - risorse aggiuntive attribuite alle Aziende per il perseguimento di obiettivi di sviluppo dei servizi da perseguire nel 2023 e da individuarsi per le Aziende soggette a PER (65% delle risorse aggiuntive quota C) all'interno di questo nonché, per le restanti Aziende (35% delle risorse aggiuntive quota C) all'interno di un Piano di Sviluppo dei Servizi (PSS) da trasmettersi entro 45 giorni dalla ricezione del presente DCA. Tali risorse sono ripartite tra le Aziende soggette a PER e PSS sulla base della quota capitaria (ASP) e della produzione (AO e AOU);

RITENUTO, pertanto che:

- le Aziende sanitarie provinciali di Cosenza, Crotone, Catanzaro, l'AO Cosenza, l'AOU “Renato Dulbecco” e INRCA dovranno presentare entro e non oltre 45 gg dall'adozione del presente provvedimento il PER comprensivo degli obiettivi di sviluppo dei servizi da perseguire nel 2023 di cui alla quota di risorse aggiuntive C;
- le restanti Aziende del SSR dovranno presentare entro 45 gg un Piano di Sviluppo dei Servizi

(PSS) finalizzato all'implementazione dei livelli essenziali di assistenza e al raggiungimento di obiettivi di salute;

CHE le risorse di cui sopra, alla quota B e alla quota C, sono assegnate con il presente provvedimento ed erogate a titolo di acconto unitamente alle risorse di cui alla quota A fermo restando l'erogazione della quota a saldo solo successivamente all'approvazione del PER e del PSS e comunque subordinatamente all'esito positivo del monitoraggio periodico sul percorso di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti e di implementazione delle azioni e degli interventi programmati;

VISTO il supporto consulenziale reso dal Coordinatore dell'Avvocatura regionale, a mente del comma 5-bis, art. 10 della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7 ed acquisito al prot. n 349453 del 01/08/2023.

Tutto ciò premesso da valere come parte integrante, sostanziale e motivazionale del presente decreto, il Commissario ad acta, dott. Roberto Occhiuto;

D E C R E T A

DI RITENERE quanto sopra riportato parte integrante, inscindibile, sostanziale e motivazionale del presente provvedimento;

DATO ATTO CHE alla luce di quanto sopra, lo stanziamento 2023 oggetto di riparto provvisorio ammonta complessivamente a euro 3.931.253.428,64;

DI APPROVARE il budget provvisorio da assegnare alle singole aziende del Servizio Sanitario per l'anno 2023 per come riportati nella seguente tabella:

Aziende	Budget 2023 (quota A)	Budget 2023 Risorse per Piano di Efficientamento riqualificazione (quota B)	Budget 2023 Risorse obiettivi di sviluppo (quota C)	Totale Budget provvisorio 2023
	A	B	C	D=A+B+C
ASP CS	1.269.320.369,96	38.619.727,65	6.883.435,17	1.314.823.532,78
ASP KR	315.045.764,39	39.950.700,44	1.668.991,41	356.665.456,24
ASP CZ	651.528.514,35	40.904.562,15	3.507.042,27	695.940.118,77
ASP VV	295.943.986,54	-	2.225.544,16	298.169.530,70
ASP RC	936.365.012,29	-	6.912.441,85	943.277.454,14
AO CS	67.504.771,18	20.544.148,31	4.317.170,62	92.366.090,11
AOU Dulbecco	107.149.056,63	19.662.873,20	7.742.298,22	134.554.228,05
AO RC	65.432.667,55	-	3.849.134,29	69.281.801,84
INRCA	272.731,71	4.331.798,37	-	4.604.530,08
AZIENDA ZERO	3.287.407,97	-	-	3.287.407,97
GSA	219.403.146,07	-	-	18.283.277,96
Totale complessivo	3.931.253.428,64	164.013.810,11	37.106.057,99	3.931.253.428,64

DI DETERMINARE il budget provvisorio 2023, sulla base dei seguenti criteri:

- **quota A** - quota di risorse determinata sulla base del minor valore tra:
 - finanziamento determinato sulla base dei criteri utilizzati per il riparto delle risorse per l'anno 2022, ovvero per le aziende sanitarie territoriali mediante il criterio della quota capitaria corretta in relazione alle caratteristiche della popolazione e per le aziende ospedaliere sulla base della produzione (anno 2022) e funzioni;
 - finanziamento determinato sulla base dei costi dei fattori produttivi desunti dai conti economici consuntivi 2022 adottati dalle singole Aziende rideterminati con il saldo della

mobilità extraregionale e comprensivi della voce accantonamenti quantificata sulla base del minor ammontare annuo esposto nelle risultanze contabili del triennio 2020 – 2022;

- **quota B** - quota di finanziamento destinata alle aziende del SSR che in ragione della proiezione delle previsioni contabili 2023 conseguenti al finanziamento della quota A sono chiamate, anche in relazione a quanto stabilito nel DCA n. 146 del 09 giugno 2023 alla predisposizione, entro 45 giorni dalla ricezione del presente DCA, di un Piano di Efficientamento e Riqualificazione (di seguito “PER”), al fine di razionalizzare la struttura dei costi di produzione e il livello dei servizi erogati perseguendo obiettivi di incremento della produttività attraverso interventi ed azioni correttive che saranno oggetto di valutazione da parte della Regione nonché di monitoraggio periodico al fine di procedere all’erogazione della quota a saldo degli acconti mensili anticipati all’interno della quota mensile;
- **quota C** - risorse aggiuntive attribuite alle Aziende per il perseguimento di obiettivi di sviluppo dei servizi da perseguire nel 2023 e da individuarsi per le Aziende soggette a PER (65% delle risorse aggiuntive quota C) all’interno di questo nonché, per le restanti Aziende (35% delle risorse aggiuntive quota C) all’interno di un Piano di Sviluppo dei Servizi (PSS) da trasmettersi entro 45 giorni dalla ricezione del presente DCA. Tali risorse sono ripartite tra le Aziende soggette a PER e PSS sulla base della quota capitaria (ASP) e della produzione (AO e AOU);

DI STABILIRE che:

- le aziende sanitarie provinciali di Cosenza, Crotone, Catanzaro, l’AO Cosenza, l’AOU “Renato Dulbecco”, e INRCA dovranno presentare entro e non oltre 45 gg dall’adozione del presente provvedimento il PER comprensivo degli obiettivi di sviluppo dei servizi da perseguire nel 2023 di cui alla quota di risorse aggiuntive C;
- le restanti Aziende del SSR dovranno presentare entro 45 gg un Piano di Sviluppo dei Servizi (PSS) finalizzato all’implementazione dei livelli essenziali di assistenza e al raggiungimento di obiettivi di salute;

DI STABILIRE, altresì, che:

- le risorse di cui sopra, alla quota B e alla quota C, sono assegnate con il presente provvedimento ed erogate a titolo di acconto unitamente alle risorse di cui alla quota A fermo restando l’erogazione della quota a saldo solo successivamente all’approvazione del PER e del PSS e comunque subordinatamente all’esito positivo del monitoraggio periodico sul percorso di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti e di implementazione delle azioni e degli interventi programmati;

DI INVIARE il presente decreto, ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, attraverso l'apposito sistema documentale "Piani di Rientro";

DI NOTIFICARE il presente provvedimento ai Soggetti interessati;

DI DARE MANDATO al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tutela della Salute – Servizi Socio Sanitari per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regione Calabria, ai sensi della legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 nonché sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Sub Commissario

Dott. Ernesto Esposito

Il Commissario ad acta

Dott. Roberto Occhiuto

Il dirigente del Settore

Il Dirigente del Settore Bilancio n.7

**Bilancio SSR-Monitoraggio dell'andamento economico delle
Aziende Sanitarie – Controllo di Gestione- Patrimonio”**

Dott. A.Vittorio Sestito

Il Dirigente Generale

Ing. Iole Fantozzi